

## Disturbi alimentari, dieci libri per raccontare (e capire)

Per la "VI Giornata del Focchetto Lilla" lo speciale sui temi legati al disturbo alimentare. Questi i temi: anoressia e bulimia; ossessione per il cibo; rapporto mente-nutrito; cultura alimentare dei giovani e conseguenze etiche delle nostre scelte alimentari

14 marzo 2017



FERMO - L'ossessione per il cibo, la cucina, gli stili alimentari, l'estetica dei dolci, "si è diffusa in una società dove, paradossalmente, la maggior parte delle persone è costantemente a dieta", una ridondanza di trasmissioni di cucina, ricette, gare culinarie, reality con specifici format che si occupano della gestione del corpo e del grasso, vengono proposti sempre più nei palinsesti televisivi e nei social media. Approfondisce il fenomeno Food Porn di Luisa Stagi (Egea 2016). In questo variegato mondo contemporaneo, i disturbi del comportamento alimentare rappresentano un'emergenza e, contemporaneamente, un inquietante interrogativo, anoressia e bulimia sono patologie di origine multifattoriale e beneficiano, nella loro interpretazione così come nel loro trattamento, di un approccio multidisciplinare. Nasce da questa considerazione il saggio, Gaia di nome (il Cilegio, 2016) scritto a quattro mani da Laura Romano e Roberto Pozzetti che indaga i disturbi alimentari nell'adolescenza.

Di Paolo Cattorini, Mangiare solo pensieri (EDB - Edizioni Dehoniane Bologna, 2016), pone il tema dell'anoressia attraverso una questione etica e delinea l'organizzazione valoriale che ruota attorno alla paura d'aumentare di peso, svolgendo una serie d'indagini preliminari che arrivano a considerare nel disturbo alimentare anche la "componente estetica dell'esperienza morale".